

# CARCANO SCUOLE

**Programma stagione teatrale 2025/2026**

**TEATROCARCANO.COM**  
**@TEATROCARCANO**



**carcano**  
**SCUOLE**

# Fate il teatro, non fate la guerra!

**Rimarginare** è lo slogan della **Stagione 2025-2026 del Teatro Carcano**: ricucire le ferite - personali e globali - e curare lo spirito crediamo infatti siano priorità in questo momento storico così preoccupante, in cui spirano venti di guerra a cui noi vogliamo opporre con tutte le nostre forze la **Pace**. Una Pace da costruire tutte e tutti insieme, quotidianamente, anche attraverso **la bellezza dell'arte**. Grazie al teatro e alla cultura in generale è possibile ritemprarsi, riflettere, emozionarsi, crescere, imparare il dialogo e il rispetto. Con tale proposito ci rivolgiamo dunque al pubblico più giovane, offrendo un cartellone dedicato, **Carcano Scuole**, con proposte che, a seconda della tipologia di spettacolo e dei contenuti, sono consigliate ad **istituti di ogni ordine e grado**, a partire dall'infanzia per arrivare fino alle superiori. Proseguendo nel solco tracciato dalla direzione artistica del teatro fin dal suo insediamento nel 2021, l'attenzione è volta non solo all'attinenza al programma scolastico, bensì anche a **suscitare curiosità nei confronti di tematiche e discipline forse meno trattate fra i banchi di scuola ma altrettanto importanti** per la formazione di una persona, tanto più nella delicata e significativa fase della crescita.

Nel calendario si troveranno titoli che vanno **dalla storia alla letteratura, dall'educazione civica allo sport, dall'attualità alla scienza**, avvalendosi soprattutto del linguaggio della prosa e talvolta anche di contributi musicali, che mirano ad arricchire la narrazione di alcune delle storie in scena. Inoltre, ci saranno ben due appuntamenti con la **danza, acrobatica e classica**, il primo dei quali celebra le imminenti Olimpiadi Invernali 2026. Di pari passo saranno numerose le tematiche affrontate e gli approfondimenti possibili: non solo la pace e valori altrettanto irrinunciabili come **amore, fratellanza e amicizia**, ma anche **emancipazione femminile, violenza di genere e patriarcato, maschilità, bullismo, legalità, diritti umani**. Laddove possibile saranno previsti degli **incontri con gli artisti** al termine delle *performances*. Infine - novità di quest'anno - attiveremo dei **laboratori teatrali gratuiti per adolescenti** che vogliano cimentarsi con *I promessi sposi* e andare in scena a dicembre 2026 sul nostro palco!

Nelle schede degli spettacoli, pubblicate a seguire e, in versione completa, nella sezione SCUOLE del nostro sito web, c'è come sempre l'indicazione dell'età suggerita, tuttavia siamo disponibili a consigliarvi qualora vogliate compiere scelte differenti per le vostre classi.

Ci vediamo presto a teatro!

**Clarissa Egle Mambrini**

**Ufficio Scuole e Gruppi**

*Stampato a luglio 2025 - Distribuzione gratuita*

# INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI E ACQUISTI

## UFFICIO SCUOLE E GRUPPI TEATRO CARCANO

Da lunedì a venerdì dalle 10.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30

Referente: Clarissa Egle Mambrini

Tel. 02.55181362, interno 2 | [gruppi@teatrocarcano.com](mailto:gruppi@teatrocarcano.com)

[www.teatrocarcano.com](http://www.teatrocarcano.com)

Le tariffe dei biglietti per gli studenti sono indicate nelle schede degli spettacoli.

**Biglietto omaggio per:**

- ogni studente con disabilità certificata e rispettivo insegnante di sostegno
- 1 docente accompagnatore ogni 15 studenti paganti

Il numero degli accompagnatori prenotati dovrà corrispondere al numero di accompagnatori che effettivamente assisteranno allo spettacolo in qualità di responsabili degli studenti.

**Ridotto a € 5,00** per docenti accompagnatori in esubero rispetto al rapporto di 1:15

## MODALITÀ DI PRENOTAZIONE

La prenotazione deve avvenire **a mezzo email all'indirizzo [gruppi@teatrocarcano.com](mailto:gruppi@teatrocarcano.com)** allegando il **Modulo di prenotazione** disponibile online nella sezione SCUOLE del nostro sito oppure facendone richiesta all'Ufficio Scuole e Gruppi del teatro. Non saranno considerate valide le prenotazioni pervenute prive del modulo.

Successivamente alla prenotazione, sarà inviata **una email di riepilogo che avrà valore di conferma della prenotazione, contenente le scadenze per la richiesta di fattura** (laddove la scuola ne abbia necessità) **e l'acquisto.**

## MODALITÀ DI ACQUISTO E PAGAMENTO

- **Entro le tempistiche concordate in fase di prenotazione**, la scuola che necessita di **fattura** dovrà farne **domanda ufficiale via email all'indirizzo [gruppi@teatrocarcano.com](mailto:gruppi@teatrocarcano.com) allegando l'apposito Modulo di richiesta fattura** che dovrà contenere anche il **numero definitivo dei partecipanti**. Solo a ricevimento del detto modulo - e comunque **prima della data prenotata** - il teatro emetterà regolare fattura, a cui dovrà seguire il pagamento.
- I clienti che non necessitano di fattura, possono effettuare il **pagamento**, sempre entro la scadenza comunicata dal teatro all'atto della prenotazione e comunque **anticipatamente rispetto al giorno dello spettacolo**, con **bonifico e/o Carta del Docente e/o Carte Cultura Giovani**.

Sia che si scelga la procedura tramite fatturazione sia che si scelga quella senza fatturazione, le scadenze sono sempre anticipate di circa 15-20 giorni rispetto alla data dello spettacolo. **Non sono possibili pagamenti per gruppi il giorno stesso dell'evento.**

**Se lo spettatore è impossibilitato a partecipare allo spettacolo una volta pagato ed emesso il biglietto, non sono possibili sostituzioni o rimborsi**, poiché il titolo d'ingresso vale esclusivamente per la data riportata sullo stesso.

## RITIRO BIGLIETTI

Salvo diverse indicazioni, le buste con i biglietti potranno essere ritirate al botteghino il giorno dello spettacolo a partire dall'orario fornito dall'Ufficio Scuole e Gruppi in prossimità dell'evento, comunque in tempo utile per accedere alla sala e accomodarsi, consentendo l'inizio puntuale dello spettacolo. **Tutti i biglietti hanno fila e posto assegnati che vanno rispettati.**

## REGOLE GENERALI

In sala è vietato introdurre cibi e bevande e si raccomanda durante la permanenza in teatro di mantenere un comportamento consono al luogo, specialmente durante lo svolgimento della rappresentazione. Si pregano in particolare i docenti di verificare il rispetto da parte degli studenti delle regole del teatro. Coloro che arrecheranno disturbo agli altri spettatori saranno gentilmente invitati dal personale ad allontanarsi dalla sala e accomodarsi in foyer fino al termine dell'evento.

## REGOLE GENERALI

Per restare aggiornati sulle attività dedicate a docenti e studenti, potete inviare la **richiesta di iscrizione alla newsletter di Carcano Scuole a [gruppi@teatrocarcano.com](mailto:gruppi@teatrocarcano.com)** indicando i seguenti dati:

- **nome e cognome insegnante**
- **nome scuola**
- **ordine e grado scuola**
- **indirizzo email (preferibilmente lavorativo).**

# CALENDARIO SPETTACOLI CARCANO SCUOLE

STAGIONE TEATRALE  
2025/2026

## SCUOLE DELL'INFANZIA

- Lunedì 10.11.2025  
ore 10.15 **PETER PAN** - pag. 7  
Scuole dell'infanzia e primo ciclo primarie
- Lunedì 02.02.2026  
ore 10.15 **LA REGINA CARCIOFONA** - pag. 16  
Scuole dell'infanzia e primo ciclo primarie
- Lunedì 23.03.2026  
ore 10.15 **IL PRINCIPE RANOCCHIO** - pag. 22  
Scuole dell'infanzia e primo ciclo primarie

## SCUOLE PRIMARIE

- Lunedì 10.11.2025  
ore 10.15 **PETER PAN** - pag. 7  
Scuole dell'infanzia e primo ciclo primarie
- Lunedì 17.11.2025  
ore 10.30 **CIRCLES, il viaggio dei Giochi** - pag. 8  
Classi 4^ e 5^ primarie, scuole medie inferiori e superiori
- Lunedì 26.01.2026  
ore 10.00 **CENERENTOLA** - pag. 13  
Scuole primarie e classe 1^ media inferiore
- Lunedì 02.02.2026  
ore 10.15 **LA REGINA CARCIOFONA** - pag. 16  
Scuole dell'infanzia e primo ciclo primarie
- Lunedì 09.03.2026  
ore 10.15 **STORIE SPAZIALI PER MASCHI DEL FUTURO** - pag. 19  
Scuole primarie e classe 1^ media inferiore
- Lunedì 23.03.2026  
ore 10.15 **IL PRINCIPE RANOCCHIO** - pag. 22  
Scuole dell'infanzia e primo ciclo primarie
- Lunedì 13.04.2026  
ore 10.30 **MAGICAMENTE PLASTICA** - pag. 25  
Scuole primarie e classe 1^ media inferiore

- Lunedì 17.11.2025  
ore 10.30 **CIRCLES, il viaggio dei Giochi** - pag. 8  
Classi 4^ e 5^ primarie, scuole medie inferiori e superiori
- Lunedì 19.01.2026  
ore 10.30 **GIOVINETTE - Le calciatrici che sfidarono il Duce** - pag. 12  
Scuole medie inferiori e superiori

Lunedì 26.01.2026  
ore 10.00

SCUOLE MEDIE INFERIORI

**CENERENTOLA** - pag. 13  
Scuole primarie e classe 1^ media inferiore

Lunedì 09.02.2026  
ore 10.15

**ENEIDE** - pag. 17  
Scuole medie inferiori

Lunedì 09.03.2026  
ore 10.15

**STORIE SPAZIALI PER MASCHI DEL FUTURO** - pag. 19  
Scuole primarie e classe 1^ media inferiore

Martedì 17.03.2026  
ore 10.30

**L'ULTIMA ESTATE - Falcone e Borsellino 30 anni dopo** - pag. 20  
Classe 3^ media inferiore e scuole medie superiori  
*Per la Giornata in ricordo delle vittime delle mafie*

Lunedì 13.04.2026  
ore 10.30

**MAGICAMENTE PLASTICA** - pag. 25  
Scuole primarie e classe 1^ media inferiore

Lunedì 04.05.2026  
ore 10.15

**LA DIVINA COMMEDIA** - pag. 28  
Scuole medie inferiori

EVENTO SPECIALE

Venerdì 10.10.2025  
ore 10.30

SCUOLE MEDIE SUPERIORI

**NAZRA PALESTINE SHORT FILM FESTIVAL**  
**"Un CineDialogo"** - pag. 6  
Scuole medie superiori

Lunedì 17.11.2025  
ore 10.30

**CIRCLES, il viaggio dei Giochi** - pag. 8  
Classi 4^ e 5^ primarie, scuole medie inferiori e superiori

Giovedì 04.12.2025  
ore 10.30

**L'EREDITÀ DI MANZONI**  
**Quiz show su Manzoni e su *I promessi sposi*** - pag. 9  
Scuole medie superiori

**LABORATORI TEATRALI su *I promessi sposi*** - pag. 11

Lunedì 19.01.2026  
ore 10.30

**GIOVINETTE - Le calciatrici che sfidarono il Duce** - pag. 12  
Scuole medie inferiori e superiori

Mercoledì 28.01.2026  
ore 10.30

**IL GRANDE NULLA o quel che ci aspettava** - pag. 14  
Scuole medie superiori - *Per la Giornata della Memoria*

Giovedì 26.02.2026  
ore 10.30

**LISISTRATA** - pag. 18  
Scuole medie superiori

Martedì 17.03.2026  
ore 10.30

**L'ULTIMA ESTATE - Falcone e Borsellino 30 anni dopo** - pag. 20  
Classe 3^ media inferiore e scuole medie superiori  
*Per la Giornata in ricordo delle vittime delle mafie*

Lunedì 30.03.2026  
ore 11.00

**AL SUO POSTO... e se il mondo fosse matriarcale?** - pag. 23  
Scuole medie superiori - Dai 15 anni

Giovedì 23.04.2026  
ore 10.30

**FRA' - San Francesco, la superstar del Medioevo** - pag. 26  
Scuole medie superiori



**Ven 10 Ott.  
ore 10.30**

*Durata indicativa (proiezione  
+ dibattito): 80/90 minuti*

## **NAZRA PALESTINE SHORT FILM FESTIVAL** **“Un CineDialogo”**

**SCUOLE MEDIE SUPERIORI**

a cura della Rete Nazra Milano  
con Moni Ovadia e Silvia Pinelli  
di Assopace Palestina Milano

■ PALESTINA  
■ CULTURA  
■ DIRITTI UMANITARI  
■ GENOCIDIO

**EVENTO AD  
INGRESSO GRATUITO  
CON PRENOTAZIONE  
OBBLIGATORIA**

Nazra Palestine Short Film Festival propone un'esperienza educativa e coinvolgente: **due cortometraggi** tra i più significativi della rassegna guidano studentesse e studenti in un viaggio tra identità, memoria, migrazione, occupazione e immaginazione come forma di resistenza.

*Nazra* – “sguardo” in arabo – usa il **cinema breve come strumento di conoscenza, empatia e formazione del pensiero critico**. Il confronto con Moni Ovadia e Silvia Pinelli di Assopace Palestina **offrirà agli studenti e alle studentesse uno spazio di ascolto e dialogo, per andare oltre la visione dei cortometraggi e approfondire i temi sollevati.**

Un momento di consapevolezza, dove le domande contano più delle risposte. Parlare di Palestina non significa solo parlare di un luogo, ma interrogarsi sul nostro presente e sulle disuguaglianze globali. Attraverso le immagini e le narrazioni, Nazra **invita le nuove generazioni a guardare oltre i confini e a costruire un pensiero critico.**



**Lun 10 Nov.**  
**ore 10.15**

*Durata: 60 minuti*  
*+ 15 minuti di intrattenimento*

dalle opere di **J. M. Barrie**  
adattamento e regia  
**Sandra Bertuzzi**  
scene **Federico Zuntini**  
costumi **Atelier Fantateatro**  
produzione **Fantateatro**

- CRESCITA
- AVVENTURA
- IMMAGINAZIONE
- SPENSIERATEZZA

**Biglietto**  
**Studenti**  
**€ 10,00**

## PETER PAN

SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMO CICLO DELLE SCUOLE PRIMARIE

Per Wendy è arrivato **il momento di crescere**, così suo padre Agenore le vieta di continuare a fantasticare e raccontare storie ai suoi fratelli. Ma proprio quella sera Peter Pan e la fatina Trilli vengono a farle visita portandola in volo sull'**Isola che non c'è**, l'isola dove non si cresce mai. Qui si trovano ad affrontare mille avventure alla scoperta di questo incredibile mondo tra sirene, indiani e bimbi sperduti. Insieme a loro Peter Pan affronterà di nuovo Capitan Uncino, il suo acerrimo nemico, e la sua ciurma di pirati.

La compagnia propone **una trama che mescola fantasia, azione e avventura**, coinvolgendo il pubblico nelle vicissitudini del ragazzo che non vuole crescere mai. Le **canzoni originali**, le coreografie e le **esilaranti gesta dei pirati** rendono unico e imperdibile questo spettacolo, da cui è stato tratto un fumetto originale e le cui canzoni sono disponibili sulle maggiori piattaforme musicali online.



**Lun 17 Nov.**  
**ore 10.30**

*Durata: 75 minuti*

coreografie e regia **Giulia Staccioli**  
in scena **Katakò Athletic**  
**Dance Theatre** e **Jacopo Pozzi**  
testi e drammaturgia **Jacopo Pozzi**  
assistente alle coreografie  
**Irene Saltarelli**  
disegno luci **Marco Farneti**  
musiche **AA.VV.**

**DANZA ACROBATICA**  
**STORIA DELLO SPORT**  
**ECOLOGIA E NATURA**  
**RIQUALIFICAZIONE**  
**DEI TERRITORI**

**Biglietto**  
**Studenti**  
**€ 12,00**

NELL'AMBITO DI

**Cultural**  
OLYMPIAD  
**26**  
THE ARTS  
PROGRAMME

## **CIRCLES** **il viaggio dei Giochi**

**CLASSI 4^ E 5^ PRIMARIE, SCUOLE MEDIE INFERIORI E SUPERIORI**

Livigno presenta *CIRCLES, il viaggio dei Giochi*, uno spettacolo che celebra lo sport e la montagna. **Ideato da Jacopo Pozzi e Giulia Staccioli**, lo spettacolo guida il pubblico **dalla nascita dello sport e dei Giochi moderni alla vita montana e alle Olimpiadi Invernali**, che nel febbraio 2026 arriveranno anche a Milano e Livigno.

La forza di *Circles* risiede nell'utilizzo di **linguaggi diversi**, che spaziano dalla parola al gesto, dalla musica alle luci, creando **un'esperienza coinvolgente e accessibile anche ai più piccoli**. Questa combinazione di elementi lo rende particolarmente adatto per le scuole, offrendo un'opportunità unica per avvicinare i giovani al mondo dello spettacolo e ai valori dello sport e dell'olimpismo.

L'opera è divisa in **cinque quadri, che richiamano i Cerchi Olimpici**, e attraverso un narratore che viaggia nel tempo **racconta una grande storia di uomini e di montagna, di sport e di gioco**.

*Circles* è un ricco turbinio di **coreografie complesse che attingono all'anima sportiva primordiale della compagnia Katakò**, generando un grande impatto visivo ed emotivo. Il registro linguistico è quello della fiaba contemporanea, con un ritmo quasi musicale, godibile per tutti, ma comunque capace di offrire diversi livelli interpretativi, e di sollevare domande complesse e identitarie. Lo spettacolo esplora il valore dello sport a 360 gradi, andando a fondo nella narrativa dei Giochi, mettendo in relazione i Giochi del 2026 all'intero viaggio di una comunità, al senso più intimo dello sport. Il messaggio finale, la domanda più importante: cosa devono lasciarci i Cinque Cerchi?



**Gio 4 Dic.  
ore 10.30**

*Spettacolo in allestimento,  
durata da definire*

con **Lella Costa**  
drammaturgia **Gabriele Scotti**,  
**Serena Sinigaglia**, **Lella Costa**  
consulenza scientifica  
**Eleonora Mazzoni**  
regia **Serena Sinigaglia**  
produzione **Teatro Carcano, ATIR**

- LETTERATURA ITALIANA
- RELIGIONE
- PROVVIDENZA
- LIBERTÀ INDIVIDUALE

**Biglietto  
Studenti**  
€ 12,00

**I Promessi Sposi - Progetto triennale di arte partecipata a cura di Serena Sinigaglia**

## **L'EREDITÀ DI MANZONI**

**Quiz Show su Manzoni e *I Promessi Sposi***

**SCUOLE MEDIE SUPERIORI**

Nel 240° anniversario di nascita del famoso letterato, *L'eredità di Manzoni* lo celebra con uno spettacolo in cui il pubblico sarà chiamato a rispondere a delle domande e a delle sollecitazioni su *I promessi sposi* e Manzoni. **Una sorta di gioco a quiz, teatrale.** Il fine è **conoscere, al di là dei pregiudizi: quale eredità ci lascia questo straordinario materiale?** Il mezzo è il teatro partecipato agito direttamente all'interno dello spettacolo stesso attraverso il gioco del quiz (da cui il rimando divertito alla nota trasmissione televisiva). **Il pubblico diventa "concorrente"**, parte attiva dello spettacolo. Si andrà da questioni relative alla trama del romanzo, a fatti di vita dell'autore, al senso e alle ragioni di alcune scelte fino a giocare sui se e sui ma... sui rimandi all'oggi, alle nostre vite, all'attuale situazione socio-politica.

Se fossi un personaggio della storia, chi saresti? Chi se la sente di dichiarare la propria somiglianza con Don Abbondio? Ma se fossi stata al posto della monaca di Monza - il cui vero nome è...? - cosa avresti fatto? Ma... ti sta simpatica Lucia? E poi chi è Lucia per davvero? Di che cattolicesimo stiamo parlando? Quello di Fra Cristoforo? Quello del cardinale Borromeo? Quello di Donna Prassede? Ma Carneade... chi era costui????!! Riascoltiamo insieme questo passo, è bellissimo, no? A cosa ci fa pensare oggi? Andrebbe a finire diversamente se fosse oggi?



Fra le scuole prenotate per questa recita, verranno selezionati uno o più studenti per essere **chiamati sul palco da Lella Costa** che, tra un brano e l'altro dei *Promessi sposi*, tra un contributo video e l'altro, porrà loro le domande sul tal argomento, sul tal personaggio, sul tal fatto: il **pubblico** sarà dunque **l'attore e il drammaturgo co-protagonista** dello spettacolo.

E non solo. Cercheremo di capire insieme da dove nasca l'antipatia viscerale di molti di noi verso il Manzoni. **Staneremo pregiudizi, scopriremo dettagli che non ci erano noti**, collegamenti imprevisti, paesaggi inediti, passaggi che credevamo noti e che forse tanto noti non lo sono.

Lo spettacolo è il **primo appuntamento del progetto *I promessi sposi*, un viaggio triennale di arte partecipata nell'universo del Manzoni e della sua opera più famosa**, curato da Serena Sinigaglia. Gli altri due spettacoli della trilogia andranno in scena al Teatro Carcano rispettivamente nel 2026 e 2027: *Non s'ha da fare!*, dedicato ai "no" che i giovani di oggi si sentono dire, spettacolo che sarà frutto di laboratori con adolescenti; *Di peste non si muore*, centrato sul tema della malattia e dell'emarginazione, con laboratori diffusi sul territorio.



# LABORATORI TEATRALI



**per adolescenti su *I promessi sposi***

In vista della realizzazione della seconda parte del progetto triennale su *I promessi sposi, Non s'ha da fare! – Renzo e Lucia, i giovani, i “no” di troppo*, che sarà rappresentata nel dicembre 2026 per la regia di **Serena Sinigaglia** all'interno della nostra stagione, il Teatro Carcano, in collaborazione con ATIR, organizza **laboratori teatrali gratuiti** rivolti a **ragazze e ragazzi tra i 14 e i 19 anni** che abbiano voglia di cimentarsi con il romanzo manzoniano e con la recitazione. I partecipanti, al termine del percorso laboratoriale, avranno l'opportunità di salire sul palcoscenico del Carcano **al fianco di Lella Costa**.

I laboratori si terranno **da gennaio a novembre 2026** presso il teatro o nelle immediate vicinanze, saranno condotti da formatori di ATIR e si concentreranno sui **personaggi di Renzo e Lucia** e sul **tema dei divieti che i giovani si sentono rivolgere oggi, in parallelo con quanto vissuto dai protagonisti manzoniani**.

Le attività si svolgeranno **in orario extrascolastico** e avranno tendenzialmente cadenza settimanale, con un intensificarsi degli incontri in vista del saggio intermedio di giugno e la ripresa dei laboratori nell'autunno 2026 per la preparazione dello spettacolo vero e proprio, che appunto sarà in scena nel dicembre dell'anno prossimo.

**Iscrizione tramite compilazione di apposito modulo, disponibile da settembre 2025.**

**I posti sono limitati.**

**Chiusura iscrizioni: 31 ottobre 2025.**

*Per ricevere informazioni e aggiornamenti, scrivere a [gruppi@teatrocarcano.com](mailto:gruppi@teatrocarcano.com)*





**Lun 19 Gen.  
ore 10.30**

*Durata: 70 minuti  
+ incontro con la compagnia*

tratto dal romanzo di **Federica Seneghini** e saggi di **Marco Gianì**  
con **Federica Fabiani**,  
**Rossana Mola**, **Rita Pelusio**  
regia **Laura Curino**  
collaborazione artistica  
**Marco Rampoldi**  
adattamento drammaturgico  
**Domenico Ferrari**  
con la collaborazione di  
**Laura Curino**, **Rita Pelusio**  
produzione **PEM Habitat Teatrali**  
con il sostegno di **Rara Produzione**

■ **STORIA**

■ **SPORT**

■ **EMANCIPAZIONE FEMMINILE**

■ **AMICIZIA**

**Biglietto  
Studenti**  
€ 12,00

NELL'AMBITO DI

**Cultural** **24**  
OLYMPIAD  
PROGRAMME

## **GIOVINETTE** **Le calciatrici che sfidarono il Duce**

SCUOLE MEDIE INFERIORI E SUPERIORI

Dopo lo strepitoso successo delle scorse stagioni e in prossimità dell'apertura dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026, **torna a grande richiesta lo spettacolo *Giovinette – Le calciatrici che sfidarono il Duce***.

**1932. Decimo anno dell'era fascista.** Sulla panchina di un parco di **Milano** un gruppo di ragazze lancia un'idea, per gioco, quasi per sfida: giocare a calcio. Fondano il **GFC (Gruppo Femminile Calcistico)**, la prima squadra di calcio femminile italiana che in breve raccoglie intorno a sé decine di atlete. Gli organi federali in principio assecondano l'iniziativa, consentendo loro di allenarsi, ma con alcune limitazioni per preservare le loro "capacità riproduttive". Nonostante ciò la loro avventura sportiva riesce caparbiamente a resistere per quasi un anno, quando, proprio alla vigilia della loro prima partita ufficiale, il regime le costringe a smettere di giocare. La loro fu una sfida al loro tempo, al regime, alla mentalità dominante che vedeva nel calcio lo sport emblema della virilità fascista. Di questo pugno di ragazze, che a loro modo sfidarono il Duce e la cultura del loro tempo, alcune si riciclarono in altri sport, altre uscirono dalla storia, altre ancora entrarono in una storia più grande, partecipando dieci anni dopo alla lotta partigiana. La loro **epopea è raccontata con ironia e leggerezza** da un trio di attrici che, mischiando **comicità e narrazione**, ci mostra come, pur a distanza di tanti anni e di tante battaglie, certi pregiudizi siano duri a morire e come la lotta per la libertà e i propri diritti passi anche attraverso lo sport.



**Lun 26 Gen.  
ore 10.00**

*Spettacolo in allestimento,  
durata da definire*

*Balletto classico tratto  
dall'omonima fiaba  
produzione TAM Ballet*

■ DANZA CLASSICA  
■ SPERANZA  
■ GENTILEZZA  
■ SOLIDARIETÀ

**Biglietto  
Studenti  
€ 12,00**

## CENERENTOLA

SCUOLE PRIMARIE E CLASSE 1<sup>a</sup> MEDA INFERIORE

Una delle fiabe più amate di sempre viene rivisitata da TAM Ballet in una produzione **elegante, vivace e poetica**, in cui non mancheranno **momenti spassosi**.

Il balletto di *Cenerentola* dà vita a **un mondo incantato dove la danza racconta sogni, ironia e speranza**. Una scarpetta di cristallo, una zucca che diventa carrozza, una notte che cambia un destino: la magia prende forma sul palco con leggerezza e bellezza, mentre la matrigna e le due sorellastre, sempre imbranate e buffissime, saranno artefici di capricci e dispetti. **Uno spettacolo pieno di sorprese, perfetto** per chi ama le storie a lieto fine e **per chi non ha mai visto un balletto dal vivo**.

Ogni aspetto della produzione è curato nei minimi dettagli: dalle coreografie iconiche, ai costumi sontuosi, fino alle preziose videoscenografie oniriche che trasportano il pubblico in un mondo incantato.

Pensato per un pubblico di tutte le età, *Cenerentola* emoziona e incanta, trasportando grandi e piccoli nel cuore pulsante della fiaba. Tra la **comicità delle sorellastre e della matrigna**, l'**eleganza della protagonista** e la **magia della Fata Madrina**, TAM Ballet invita tutti a vivere l'**incanto del teatro** e a credere che ogni sogno possa diventare realtà. E - perché no? - magari ad innamorarsi della danza!



**Mer 28 Gen.  
ore 10.30**

*Durata: 60 minuti + incontro con  
la compagnia e con Alberto Belli  
Paci, primogenito della Senatrice  
Liliana Segre*

con Anna Manella,  
Alberto Marcello  
Matteo Banfi  
Romeo Gasparini  
testo e regia Romeo Gasparini  
scene Marina Basso  
realizzazione Carlotta Baradel  
costumi Romeo Gasparini  
sound design Carlo Boschirola  
produzione Studio Mira

■ STORIA  
■ OLOCAUSTO  
■ INDIFFERENZA  
■ MEMORIA

**Biglietto  
Studenti**  
€ 12,00

Per la Giornata della Memoria

## IL GRANDE NULLA o quel che ci aspettava

SCUOLE MEDIE SUPERIORI

### Il progetto

In occasione dell'80° anniversario dalla liberazione dei campi di **concentramento**, il giovane team under30 di Studio MIRA ha deciso di dedicarsi ad un progetto culturale che esplorasse l'argomento della **Shoah** dalla prospettiva della propria generazione. Mossi da un desiderio di dialogo tra quegli anni bui e il nostro contemporaneo, abbiamo costruito uno spettacolo che pone luce su un'inedita parentesi di vita di una delle sue figure più torreggianti: Liliana Segre. In fase di ricerca è emersa l'ombra di una **corrispondenza** tra la Senatrice ed il chimico e scrittore **Primo Levi**. Si scrissero dapprima nel '59, in occasione della pubblicazione di *Se questo è un uomo*, ed in seguito nell'86, per *I sommersi e salvati*. Nel brevissimo scambio epistolare **Liliana Segre** poneva allo scrittore una semplice domanda: «**Ci si può davvero salvare?**».

Essa echeggiava anche nell'anticamera di questo secolo XXI come un interrogativo fin troppo familiare e, tutt'oggi come allora, si ha il presentimento che la memoria di una sofferenza che si percepisce ormai lontana sia uno strumento estremamente friabile e garante di nulla. Infatti, come una gigantesca onda nera, questo dubbio, che aveva travolto Levi, è di recente tornato a stringersi attorno alla famiglia Segre. La scorta, le minacce, il ritorno della guerra in Medio Oriente e in Europa hanno germogliato in lei l'amaro pensiero: «**Quando i testimoni non ci saranno più, ci dimenticheranno**».

**Davanti all'imminente scomparsa dei testimoni diretti della Shoah,**



questo spettacolo nasce come il tentativo di **prendersi carico della fiaccola della memoria**, portando in scena delle vicende umane, senza tempo e sempre attuali. Tramite il **linguaggio scenico onirico e fiabesco**, lo spettacolo ripercorre alcuni episodi fondamentali della vita della Senatrice, cercando in essi tracce sparute di speranza per il futuro. Attingendo alla sua testimonianza pubblica, si è creato un elaborato interamente originale, frutto di un anno di ricerca coronato da un **dettagliato confronto con la famiglia Segre** e da un **entusiasta benestare da parte del primogenito Alberto Belli Paci**.

## Dalle note di regia di Romeo Gasparini

Si è cercato di mettere **in conversazione la poetica di colto pessimismo di Levi con quella di lucida speranza della Segre partendo da ciò che il lager lasciò dentro ad entrambi nella forma dei loro sogni ricorrenti**. Levi sognava di non aver mai abbandonato il lager, che la vita nuova ritrovata fosse solo un'illusione. La Segre, invece, non ha mai sognato Auschwitz, bensì il bussare di suo padre alla porta di casa. È stata proprio in questa differenza a marcarsi lo scontro dei due ideali: mentre uno sognava la morte l'altra sognava la vita.

Nel 1944 Liliana Segre e suo padre Alberto furono deportati ad Auschwitz e lui fu immediatamente messo al lavoro nella fabbrica della gomma dentro al complesso della Buna. **Liliana** apprese della sua morte soltanto un anno dopo la liberazione, ma quando **'59 lesse *Se questo è un uomo*, trovò nel racconto proprio il nome di suo padre**: quanti Alberto potevano esserci ad Auschwitz Birkenau nel 1945? **Scrisse dunque a Levi con grande ingenuità per sapere se fosse lo stesso uomo ma: «Mi rispose duramente: non è lo stesso Alberto. Si chiamava Alberto Finzi, e di figlie non ne aveva».**

Nella ricerca di Liliana (appena ventenne) di una traccia del padre dentro le parole di Levi (appena trentenne) sta la medesima tradita speranza del nostro tempo. Sperare di tornare alla normalità, di riabbracciare il padre, è la stessa illusione cui siamo tratti oggi quando speriamo che dai capitoli bui della storia si possa semplicemente voltare pagina. Tanto quanto **la ricerca di Liliana del proprio padre fu illusoria**, tanto futile è il nostro attuale **approccio ad una memoria sterile e nozionistica** e che dimentica la propria funzione di monito. Occorre cercare **nelle parole dei testimoni la goccia di umanità universale che nella ritualità della ormai sbiadita Giornata della Memoria** sembra essere andata perduta. Solo riconoscendo l'estemporaneità della sofferenza, in tutte le sue forme attuali e future, si può affrontare il vasto mare dell'indifferenza, appunto, il grande nulla.



**Lun 2 Feb.  
ore 10.15**

*Durata: 50 minuti  
+ 15 min di intrattenimento*

testo e regia **Sandra Bertuzzi**  
scene **Federico Zuntini**  
costumi **Atelier Fantateatro**  
produzione **Fantateatro**

- ALIMENTAZIONE
- TOLLERANZA
- COLLABORAZIONE
- PACE

**Biglietto  
Studenti**  
€ 10,00

## LA REGINA CARCIOFONA

SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMO CICLO DELLE SCUOLE PRIMARIE

**Verdulonia** è il rigoglioso regno governato dalla meravigliosa **Regina Carciofona** mentre **Fruttisia** ha come sovrano il buffo **Re Limoncino**. Per una sciocca discussione tra i due regni scoppia un'inutile **guerra a suon di frutta e verdura**. **Riusciranno l'intelligenza e la tolleranza a far tornare la pace** e a insegnare al mondo i segreti di una sana alimentazione e del vivere felici?

Il successo di questo racconto ha portato la compagnia Fantateatro a scrivere un **audiolibro omonimo** pubblicato nel 2012.



**Lun 9 Feb.  
ore 10.15**

*Durata: 70 minuti*

di **Virgilio**  
adattamento e regia  
**Sandra Bertuzzi**  
scene **Federico Zuntini**  
costumi **Atelier Fantateatro**  
produzione **Fantateatro**

■ **EPICA**  
■ **VIAGGIO**  
■ **PIETAS**  
■ **FATO**

**Biglietto  
Studenti**  
**€ 10,00**

## ENEIDE

SCUOLE MEDIE INFERIORI

L'*Eneide* di **Virgilio** narra le vicende mitiche dell'eroe troiano **Enea**, dall'abbandono della sua terra natia all'arrivo nel Lazio, dove fonda una comunità che sarà all'origine di Roma e del popolo romano. Fantateatro elabora uno spettacolo di carattere didattico e divulgativo, totalmente fedele, nel contenuto, all'opera originale, con un linguaggio chiaro e per nulla artificioso. Lo sforzo di esprimersi con semplicità e concisione, caratteristica dello stile dello stesso Virgilio, nasce dalla volontà di **trasportare il pubblico nella trama del poema e nell'atmosfera descritta dall'autore latino**, senza tralasciare le caratteristiche psicologiche e sentimentali dei personaggi.

Fantateatro rimarca l'**attenzione sulle tematiche che Virgilio stesso espone nell'opera**. Il testo dell'*Eneide* è quasi interamente dedicato alla presentazione del **concetto filosofico della contrapposizione**: la più facile da riscontrare è quella tra Enea che, guidato da Giove, rappresenta la *pietas* intesa come devozione e capacità di ragionare con calma, e Didone e Turno che, guidati da Giunone, incarnano il *furor*, ovvero un modo di agire abbandonandosi alle emozioni senza ragionare. Ma altre contrapposizioni possono essere facilmente individuate: il fato contro l'azione, Roma contro Cartagine, il maschile contro il femminile. Lo spettacolo insiste inoltre sulle **forti relazioni tra padri e figli**. Enea viene presentato **come descritto dallo stesso Virgilio**: un eroe consapevole, pensoso, non privo di dubbi e **interiormente combattuto**.



**Lun 26 Feb.  
ore 10.30**

*Spettacolo in allestimento,  
durata da definire*

di **Aristofane**  
traduzione **Nicola Cadoni**  
adattamento **Emanuele Aldrovandi**  
e **Serena Sinigaglia**  
regia **Serena Sinigaglia**  
con **Lella Costa**  
e con (in ordine alfabetico)  
**Marco Brinzi**  
**Francesco Migliaccio**  
**Stefano Orlandi**  
**Pilar Perez Aspa**  
**Giorgia Senesi**  
**Irene Serini**  
produzione **INDA**  
e **Teatro Carcano**

■ **CULTURA CLASSICA**  
■ **PACE**  
■ **CONDIZIONE FEMMINILE**  
■ **SATIRA**

**Biglietto  
Studenti**  
**€ 12,00**

## LISISTRATA

SCUOLE MEDIE SUPERIORI

### Note di regia di Serena Sinigaglia

*Lisistrata* si regge su un presupposto terribilmente serio e grave, qualcosa che affligge l'umanità da sempre e che pare essere da sempre inarrestabile: **la guerra**. *Lisistrata* stessa sembra scritta come se la protagonista fosse un'eroina della tragedia. Altro che commedia! Una Atene dove non ci sono più uomini, perché tutti al fronte. Un mondo che si sta sgretolando e intanto politici e tecnocrati di Atene e di Sparta che non fanno, non possono, non vogliono risolvere la situazione. Ci ricorda qualcosa?

**La grande commedia è sempre una provocazione, scandalo che scuote le coscienze.** È l'assurdo che si fa segno di ribellione, di visioni altre, magari poco probabili ma forse possibili. Lo sciopero del sesso da parte delle donne può essere una soluzione per fermare la guerra? Per rilanciare la vita e l'amore? Oggi più di ieri questa esilarante e perfetta commedia ci parla. Il suo antico richiamo risuona potente: «Donne di tutto il mondo unitevi! Perché non ci provate? Magari è la volta buona che ci riuscite!».



**Lun 9 Mar.**  
**ore 10.15**

Spettacolo in allestimento,  
durata da definire

di e con **Francesca Cavallo**  
dal suo libro omonimo  
produzione **Teatro Carcano**

- **EDUCAZIONE EMOTIVA**
- **MASCHILITÀ**
- **PATRIARCATO**
- **BULLISMO**

**Biglietto**  
**Studenti**  
**€ 10,00**

## STORIE SPAZIALI PER MASCHI DEL FUTURO

SCUOLE PRIMARIE E CLASSE 1° MEDIA INFERIORE

Dopo il successo mondiale di *Storie della Buonanotte per Bambine Ribelli*, **Francesca Cavallo** giunge in teatro con uno spettacolo nato dal suo ultimo libro, *Storie Spaziali per Maschi del Futuro*. L'artista interpreterà alcune delle storie più significative contenute nel volume, invitando i più piccoli a **liberarsi dagli stereotipi di genere** e ad **esplorare una maschilità empatica, gentile e libera**. Il progetto ha già raccolto l'interesse di educatori, genitori e professionisti del settore culturale. Lo spettacolo sarà un viaggio spaziale - e non solo per modo di dire - composto da **fiabe che si spingono là dove raramente si avventura la letteratura per l'infanzia**: dentro le pieghe profonde della **mascolinità, tra aspettative culturali, educazione emotiva e coraggio di essere diversi**. Perché i maschi, oggi, hanno bisogno di nuovi modelli. Di eroi che non salvano solo gli altri, ma imparano anche a salvare sé stessi. Di personaggi che piangono, sbagliano, chiedono aiuto. Che scoprono, magari per la prima volta, che la vulnerabilità non è una debolezza, ma un punto di forza. Che il coraggio non è nel nascondere, ma nel mostrarsi. **Ogni storia è un piccolo atto di ribellione gentile contro gli stereotipi**. Un invito a immaginare un futuro in cui anche i bambini maschi possano crescere liberi di essere come sono. Ambientato su un pianeta immaginario e accompagnato da illustrazioni evocative, *Storie Spaziali per Maschi del Futuro* affronta con delicatezza e forza temi cruciali come il **riconoscimento delle emozioni, il consenso, il bullismo e le aspettative sociali**.



**Mar 17 Mar.**  
**ore 10.30**

*Durata: 60 minuti  
+ incontro con la compagnia*

di **Claudio Fava**  
un progetto di **Simone Luglio**  
regia **Chiara Callegari**  
con **Simone Luglio**  
e **Giovanni Santangelo**  
voce fuori campo **Luca Massaro**  
scene e costumi **Simone Luglio**  
musiche originali di  
**Salvo Seminatore**  
disegno luci **Massimo Galardini**  
e **Marco Tumminelli**  
produzione **Emilia Romagna Teatro**  
**ERT / Teatro Nazionale**  
in collaborazione con **KNK Teatro**  
progetto realizzato con la  
collaborazione di **Teatro Metastasio**  
di **Prato** e **Collegamenti Festival**

- **STORIA**
- **GIUSTIZIA**
- **LEGALITÀ**
- **LOTTA ALLA MAFIA**

**Biglietto**  
**Studenti**  
**€ 12,00**

**Per la Giornata nazionale della memoria  
e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie**

## **L'ULTIMA ESTATE**

### **Falcone e Borsellino 30 anni dopo**

**CLASSE 3^ MEDIA INFERIORE E SCUOLE MEDIE SUPERIORI**

Il 1992 è l'anno delle stragi di Capaci e di via D'Amelio.  
Un anno drammatico e cruciale, che cambia per sempre la storia dell'Italia.

*L'ultima estate. Falcone e Borsellino 30 anni dopo* **ripercorre gli ultimi mesi di vita dei due magistrati palermitani.** Fatti noti e meno noti, pubblici e intimi, come le stazioni della via crucis, **per raccontare fuori dalla cronaca e lontano dalla commiserazione, la forza di quegli uomini, la loro umanità, il loro senso profondo dello Stato.** Ma anche l'allegria, l'ironia, la rabbia e, soprattutto, la solitudine a cui furono condannati. **Il diario civile di due uomini, non di due eroi.**

«In questo paese ricordare gli ammazzati è come andare a messa, una liturgia di verbi, di gesti recitati a memoria... E invece quei morti ci chiedono altro essere ricordati per come vissero, non solo per come morirono».

Sottratti all'apparato celebrativo che ha fatto di loro delle icone cristallizzate, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino sono qui raccontati nella dimensione più autentica e quotidiana, che nulla toglie al senso della loro battaglia, ma li completa come esseri umani.

## Note di regia di Chiara Callegari

*L'ultima estate* è un mosaico di eventi, un delicato intrecciarsi di momenti ironici e amari, pubblici e intimi. I due protagonisti, per una volta sottratti alle ritualità e alle mitologie, si interrogano e si raccontano, si confrontano tra loro e con lo spettatore, portandolo a rivivere momenti fondamentali della loro amicizia, oltre che della storia di questo Paese. Si parte dalla fine. Dalla loro morte. In scena la macchina da scrivere, i faldoni, le sedie, le giacche... l'ufficio in cui tutto è iniziato. Due attori ed elementi scenici ridotti all'essenziale, perché padrona della scena deve essere la parola.

Parole recitate, confidate a un microfono, affidate ai tasti di una macchina da scrivere, riprodotte da un registratore, a volte ridotte al silenzio di fronte ai ricordi. **Un viaggio nel tempo con due guide d'eccezione e una domanda sospesa: quale parte tocca a noi, adesso?**

## Il progetto

Partito dalla Sicilia, dove è stato presentato anche a Fiammetta Borsellino e Leonardo Guarnotta, collega di Falcone e Borsellino ai tempi del pool antimafia, lo spettacolo ha abbracciato tutta l'Italia e non si è fermato ai soli confini nazionali, perché se la mafia è un fenomeno criminale su scala internazionale, anche Falcone e Borsellino sono due eroi conosciuti in tutto il mondo.

*L'ultima estate* è un progetto di Simone Luglio, per la regia di Chiara Callegari su testo originale di Claudio Fava, ex Presidente commissione antimafia in Sicilia e già autore della sceneggiatura de *I cento passi*. In scena Simone Luglio, Falcone nella serie Rai *La Mafia uccide solo d'estate*, e Giovanni Santangelo.

**Lo spettacolo ha percorso l'Italia in lungo e in largo**, presentato in stagioni teatrali **per il pubblico e per ampie platee di studenti**, ed ha affrontato anche **una intensa tournée all'estero** in collaborazione con la **Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**, che ha toccato importanti teatri e festival teatrali europei ed extra europei e i più rilevanti Istituti di Cultura del continente, oltre ad essere finora il primo e l'unico spettacolo teatrale in assoluto a essere stato rappresentato all'interno della Corte di Giustizia dell'Unione Europea in Lussemburgo, nel giugno 2022, in occasione del 70° anniversario della sua fondazione.



**Lun 23 Mar.  
ore 10.15**

*Durata: 50 minuti  
+ incontro con la compagnia*

dei **Fratelli Grimm**  
adattamento e regia  
**Sandra Bertuzzi**  
scene **Federico Zuntini**  
costumi **Atelier Fantateatro**  
produzione **Fantateatro**

- FIDUCIA
- AMICIZIA
- DIFFERENZE SOCIALI
- VALORE INTERIORE

**Biglietto  
Studenti**  
€ 10,00

## IL PRINCIPE RANOCCHIO

SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMO CICLO SCUOLE PRIMARIE

In un regno lontano una principessa perde in uno stagno la sua palla dorata e un ranocchio si offre di recuperarla a patto di poter andare nel castello con la ragazza, dormire nel suo letto, mangiare nel suo piatto e ricevere un bacio. La **principessa**, disgustata all'idea di stare vicino a un rospo, accetta a malincuore ma poco alla volta **scoprirà di avere molte cose in comune con il ranocchio, fra cui l'amore per la lettura.**

Nella versione proposta da Fantateatro il **canto** e la musica sono la **scintilla dell'amore che conduce i protagonisti a innamorarsi fino al raggiungimento del lieto fine.** La fiaba affronta anche il **tema dell'alimentazione**, attraverso un simpatico appuntamento a pranzo tra la principessa e il ranocchio, un meraviglioso pupazzo creato dalle sapienti mani di Federico Zuntini.



**Lun 30 Mar.**  
**ore 11.00**

*Durata: 75 minuti*  
*+ incontro con la compagnia*

testo e regia **Marianna Esposito**  
con **Alberto Corba**  
**Diego Paul Galtieri**  
**Giulio Federico Janni**  
**Libero Stelluti**  
assistenza alla regia  
**Francesca Ricci**  
scenografia **Stefano Zullo**  
foto e video **Emanuele Limido**  
produzione **Compagnia TeatRing**

**Spettacolo vincitore del Bando**  
**«6controlavioenza» del Comune**  
**di Milano - Municipio 6**

- **EDUCAZIONE CIVICA**
- **PATRIARCATO**
- **VIOLENZA DI GENERE**
- **CONSENSO**

**Biglietto**  
**Studenti**  
**€ 12,00**

## **AL SUO POSTO** **... e se il mondo fosse matriarcale?**

**SCUOLE MEDIE SUPERIORI** - Consigliato dai 15 anni

*Considerate le tematiche trattate, è caldamente consigliato fornire alle classi partecipanti gli strumenti adeguati ad affrontare consapevolmente quanto viene rappresentato in scena. Si segnala inoltre che, per esigenze narrative, in alcuni passaggi sarà utilizzato un linguaggio esplicito.*

Torna al Teatro Carcano per il secondo anno consecutivo e dopo diverse repliche in contesti scolastici ed istituzionali (in cui sono stati coinvolti istituti secondari di primo e secondo grado) **uno spettacolo che mette in discussione la società in cui viviamo sovvertendone i parametri.** Grazie a questo “gioco” dei contrari è impossibile restare indifferenti alle vicende narrate, così simili - eppure diametralmente opposte - alle tante che purtroppo costellano ormai abitualmente le nostre cronache.

### **Lo spettacolo**

Come vivrebbero gli **uomini**, se il **mondo** fosse sempre stato **matriarcale**? Immaginiamo un mondo matriarcale, e poi, in questo mondo, immaginiamo quattro amici. Hanno tutti più o meno quell'età in cui sei ancora giovane per sognare, e abbastanza vecchio per mettere su famiglia. Ognuno di loro è alle prese con i **problemi di tutti i maschi del mondo**: mantenersi giovani e belli, conciliare carriera e paternità, contrastare le discriminazioni di un mondo al femminile, vivere in un mondo dove un uomo deve fare il doppio della fatica per potersi realizzare ed essere preso sul serio.

*Al suo posto* affronta in modo inedito il **tema della discriminazione di genere e violenza sulle donne**. Riguardo a ingiustizie, disparità sociali, violenza, siamo abituati alla **narrazione delle vittime**. La produzione culturale è piena di spettacoli che narrano la storia di donne vittime di violenze, stupri, abusi. Queste narrazioni, sebbene sicuramente utili per restare all'erta, non sollevano alcun contraddittorio, poiché davanti alle vittime non esiste nessuno che non denunci. Quello che ci interessa con questo spettacolo è mostrare la **radice della violenza**, non i suoi frutti. Perché solo osservando la radice si può estirpare una cultura impari.

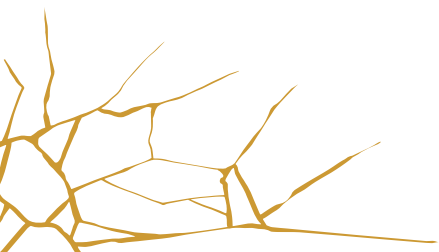
Lo spettacolo **inverte l'ordine dei fattori**: cambia il mondo attorno e, rendendolo da sempre matriarcale, mostra uomini che hanno gli stessi problemi delle donne del nostro mondo. Il *focus* dello spettacolo è affermare che **la violenza parte da lontano, spesso da piccoli gesti, abitudini, o linguaggio**, che instillano nelle menti la disparità. E che anziché santificare le vittime e crocifiggere i carnefici (che è operazione alquanto semplicistica), si può lavorare tutti perché cambi l'*humus* nel quale la violenza nasce, si nutre e cresce.

## I pareri di giovani spettatrici e giovani spettatori

«Spettacolo bellissimo, scorrevole e importante. *Al suo posto* riesce nella difficile impresa di mettere in scena tutte le differenze che vigono tra i due sessi e non si ride mai senza un successivo contraccolpo emotivo. I quattro attori in scena rispecchiano quattro tipologie di uomini che, andando avanti con lo spettacolo, si trasformano in quattro problematiche diverse che moltissime donne si trovano costrette ad affrontare. Lo spettatore riesce a credere nel mondo al contrario che viene dipinto in questo spettacolo».

«Uno spettacolo sovversivo, acuto, che permette di cogliere alcune delle assurdità del nostro tempo, da cui partire per fare una reale riflessione su quella che viene definita parità dei sessi, che ancora sembra essere lontana».

«Inaspettato, sorprendente, diverso, una nuova prospettiva per far capire a tutti (donne comprese) la difficoltà di vivere ogni aspetto della vita "da donna"».





**Lun 13 Apr.**  
**ore 10.30**

*Durata: 60 min*

con **Simone Angelini**  
**Irene De Matteis**  
**Daniele Manfucci**  
disegno luci **Paolo Jacobazzi**  
costumi **Chiara Aversano**  
produzione **MAGIC STUDIO ETS**

- **EDUCAZIONE CIVICA**
- **SCIENZE**
- **RACCOLTA DIFFERENZIATA**
- **RICICLO PLASTICA**

**Biglietto**  
**Studenti**  
**€ 10,00**

## **MAGICAMENTE PLASTICA**

### **Edutainment Show**

**SCUOLE PRIMARIE E CLASSE 1° MEDIA INFERIORE**

*MagicaMente Plastica* è un originale **spettacolo educativo per scoprire l'incredibile mondo della scienza e come possiamo utilizzarla per salvare il nostro pianeta**. Il pubblico entrerà in un **magico laboratorio** per assistere a sorprendenti esperimenti scientifici e straordinarie illusioni, al confine tra la scienza e la magia. Il format di *edutainment* è ideato e realizzato da Magic Studio per **sensibilizzare i giovanissimi sui temi della raccolta differenziata** e della trasformazione dei rifiuti, e per **stimolarli ad agire responsabilmente** per limitare la dispersione della plastica nell'ambiente. Un'esperienza spettacolare e coinvolgente dove giochi di prestigio e illusioni sorprendenti rendono semplici e divertenti i concetti fondamentali della raccolta differenziata attirando subito l'attenzione di grandi e piccoli. Tra **magia, scienza e storytelling** si sensibilizzano bambine e bambini, ragazzi e ragazze sull'importanza del riciclo e sul valore della plastica come risorsa.

### **MAGIC STUDIO - Spettacoli di edutainment**

Specializzati nella creazione e nella produzione di spettacoli di magia e di contenuti educativi, la loro missione è offrire spettacoli di intrattenimento originali ed esperienze educative magiche che hanno un impatto significativo per ispirare il pubblico di famiglie, bambini e ragazzi. I format sono progettati per coinvolgere bambini e adolescenti attraverso viaggi emozionanti nel mondo della scienza e della conoscenza, grazie alla meraviglia che l'illusionismo e la magia possono creare.



**Gio 23 Apr.  
ore 10.30**

*Durata: 105 min*

di e con **Giovanni Scifoni**  
musiche originali  
**Luciano Di Giandomenico**  
strumenti antichi  
**Luciano Di Giandomenico**  
**Maurizio Picchiò**  
e **Stefano Carloncelli**  
regia **Francesco Brandi**  
coproduzione **Teatro Carcano**  
**Viola Produzioni**  
distribuzione **Mismaonda**

■ **STORIA E LETTERATURA**  
■ **FRATERNITÀ**  
■ **POVERTÀ**  
■ **ANTICONFORMISMO**

**Biglietto  
Studenti**  
**€ 12,00**

**FRA'**

**San Francesco, la superstar del medioevo**

**SCUOLE MEDIE SUPERIORI**

**Dalle note dell'autore ed interprete Giovanni Scifoni**

**Come si fa a parlare di San Francesco d'Assisi senza essere mostruosamente banali?**

Se chiedo ad un ateo anticlericale «Dimmi un santo che ti piace» lui risponderà: Francesco. **Perché tutti conoscono San Francesco?** Perché sono stati scritti decine di migliaia di testi su di lui? Perché è così irresistibile? E perché proprio lui? Non era l'unico a praticare il pauperismo. In quell'epoca era pieno di santi e movimenti eretici che avevano fatto la stessa scelta estrema. Che aveva di speciale questo coatto di periferia piccolo borghese mezzo frikkettone che lascia tutto per diventare straccione?

**Aveva di speciale che era un artista.** Forse il più grande della storia. Le sue prediche erano capolavori folli e visionari. Erano *performance* di teatro contemporaneo. Giocava con gli elementi della natura, improvvisava in francese, citando a memoria brani dalle *chansons de geste*, stravolgendone il senso, utilizzava il corpo, il nudo, perfino la propria malattia, il dolore fisico e il mutismo.

Il 24 dicembre 2023 abbiamo celebrato gli 800 anni del presepe di Greccio, la più geniale (e più copiata) invenzione di Francesco. Ma all'epoca non c'era la Siae.

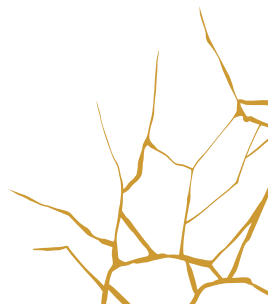
**Il monologo, orchestrato con le laudi medievali e gli strumenti antichi**, si interroga sull'**enorme potere persuasivo che genera su noi contemporanei la figura pop di Francesco**, e percorre **la vita del poverello di Assisi** e il suo sforzo ossessivo di raccontare il mistero di Dio in ogni forma, fino al logoramento fisico che lo porterà alla morte. Dalla predica ai porci alla composizione del cantico delle creature, il primo componimento lirico in volgare italiano della storia, Francesco canta la bellezza di Frate Sole dal buio della sua cella, cieco e devastato dalla malattia. **Nessuno nella storia ha raccontato Dio con tanta geniale creatività**. Francesco sapeva incantare il pubblico, folle sterminate, sapeva far ridere, piangere, sapeva cantare, ballare.

## Dalle note di regia di Francesco Brandi

**Spero che siamo riusciti a raccontare un Francesco bellissimo**, meno ieratico e iconico delle grandiose rappresentazioni cinematografiche, ma **più umano, fragile, perfino confuso e incapace di portare avanti l'immane compito che si è dato**. Sublime e grezzo, immenso e miserrimo, della stessa pasta dei grandi personaggi letterari e teatrali e come loro capace di aprirci grandi interrogativi sulle nostre vite in ogni tempo.

Una narrazione perfetta per Giovanni Scifoni che ha da sempre la grande abilità di riuscire a trattare temi elevati con semplicità e divertimento, unendo l'alto e il basso in una seducente affabulazione. Anche le composizioni musicali, del bravissimo Luciano Di Domenico, sono state create con la stessa immaginazione. Reinventando temi medievali fino ad arrivare, attraverso variazioni e modulazioni, alla musica techno.

Il risultato di così tanto lavoro è **uno spettacolo**, credo, unico nel suo genere, **pieno di invenzioni narrative, musicali e sceniche per onorare il nostro formidabile santo** che si chiamava Giovanni come Scifoni e Francesco come me. Non potevamo che farlo insieme.





**Lun 4 Mag.  
ore 10.15**

*Durata: 75 min*

di **Dante Alighieri**  
adattamento e regia  
**Sandra Bertuzzi**  
scene **Federico Zuntini**  
costumi **Atelier Fantateatro**  
produzione **Fantateatro**

■ LETTERATURA ITALIANA  
■ FANTASTICO  
■ REDENZIONE  
■ FEDE

**Biglietto  
Studenti**  
€ 10,00

## LA DIVINA COMMEDIA

SCUOLE MEDIE INFERIORI

Fantateatro propone **uno spettacolo dichiaratamente didattico** con l'obiettivo di far conoscere e apprezzare ai ragazzi e alle ragazze l'opera dantesca più conosciuta al mondo nella sua trama completa e nelle atmosfere e ambientazioni così ben descritte dal poeta.

Lo spettacolo racconta dunque di **un viaggio con un significato letterale e un significato allegorico**. Il significato letterale è quello del viaggio di Dante che si smarrisce in una selva dove incontra alcune belve feroci e viene poi soccorso dall'anima del poeta Virgilio che lo conduce attraverso i tre regni dell'Oltretomba. Il viaggio dantesco ha però anche un significato allegorico, ovvero quello di **un percorso di purificazione morale e religiosa** che ogni uomo deve compiere per ottenere la salvezza eterna.

Proprio per far comprendere appieno tutti i significati allegorici agli spettatori **lo spettacolo è recitato nella parafrasi italiana del testo, ponendo comunque l'accento su molte delle terzine più famose della *Commedia***.



Stai organizzando un **VIAGGIO DI ISTRUZIONE**, una **gita scolastica** o un'**esperienza didattica**?

I nostri viaggi invitano gli studenti a **coinvolgersi** in prima persona, incoraggiando una nuova **consapevolezza**.

*Scopri le nostre proposte su:*  
**stippelli.it**



Progetto  
Legalità



Progetto  
Interculturalità



Stage  
linguistici



Uscite  
giornaliere



Viaggi  
in Italia



Viaggi  
all'estero



**Stippelli - travel to learn | Via Maurizio Gonzaga, 5 - Milano**  
**info@stippelli.it | 02 878064**

SOGGETTO DI RILEVANZA REGIONALE

TEATRO CONVENZIONATO

GRUPPO  
SOSIA&  
PISTOIA



MAIN PARTNER

PARTNER TECNICI

PARTNER SCIENTIFICO

**BPER:**



VIVATICKET

**HUMANITAS**  
*per lei*